

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4841 del 02/12/2016
Oggetto	PROPONENTE: SOCIETÀ GECHOHYDRO S.R.L. APPROVAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO relative all'impianto idroelettrico sul Fiume Marecchia per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 1265 kWe (480 kW di potenza nominale di derivazione idroelettrica) e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, ubicato in Comune di Verucchio (RN), Località ponte Verucchio (in Demanio Idrico Foglio 15, Part.lle 33 e 191) e in parte all'interno del Demanio Idrico in Comune di Poggio Torriana.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4985 del 02/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno due DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: PROPONENTE: SOCIETA' GECOHYDRO S.R.L.

APPROVAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO relative all'impianto idroelettrico sul Fiume Marecchia per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 1265 kWe (480 kW di potenza nominale di derivazione idroelettrica) e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, ubicato in Comune di Verucchio (RN), Località ponte Verucchio (in Demanio Idrico Foglio 15, Part.lle 33 e 191) e in parte all'interno del Demanio Idrico in Comune di Poggio Torriana.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante Riforma del sistema di governo regionale e locale, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l'art. 17 della LR 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di autorizzazioni uniche per l'installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;

VISTI, inoltre:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D.M. 10 agosto 2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

PREMESSO che, con Provvedimento n. 1853 del 09/10/2014, la Provincia di Rimini, Ufficio Energia, ha rilasciato l’Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico sul Fiume Marecchia per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 1265 kWe (480 kW di potenza nominale di derivazione idroelettrica) e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, ubicato in Comune di Verucchio (RN), Località ponte Verucchio (in Demanio Idrico Foglio 15, Part.lle 33 e 191) e in parte all’interno del Demanio Idrico in Comune di Poggio Torriana, di proprietà della Società GecoHydro Srl;

DATO ATTO che al punto 3.13, prescrizione n. 52, del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, alla quale è stato assoggettato il progetto del suddetto impianto, di cui alla Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1028 del 07/07/2014 (Allegato “A” della succitata Autorizzazione Unica), si legge: *“GECOsistema (ora GecoHydro) dovrà presentare ad Arpa Sez. Prov. Di Rimini, almeno novanta giorni prima dell’inizio dei lavori di scavo per la realizzazione dell’opera, un piano di utilizzo del materiale da scavo redatto secondo i requisiti tecnici contenuti nell’All.5 del D.M. 161/2012”*;

DATO ATTO che in data 29/06/2016 la Ditta ha presentato presso la Struttura scrivente (Autorità competente) il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (di seguito “Piano”) e relativi elaborati (documentazione acquisita agli atti della SAC Rimini – ARPAE con PGRN/2016/4652, PGRN/2016/4653 e PGRN/2016/4654);

CONSIDERATO che, con nota PGRN/2016/6295 del 29/08/2016, la Ditta ha comunicato che il giorno 24/08/2016 sarebbero iniziati i lavori inerenti alle opere previste nell’Autorizzazione Unica, conformemente a quanto indicato nel piano di cantierizzazione, ovvero limitatamente alle fasi di accantieramento;

VALUTATO il rispetto dei 90 giorni previsti dalla normativa per la consegna del Piano prima dell’inizio dei lavori di scavo/sbancamento per la realizzazione dell’opera;

VALUTATO inoltre, da un esame preliminare della documentazione presentata, che la stessa risultava carente in alcuni contenuti ai fini dell'approvazione del Piano stesso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 161/2012, *“l'Autorità competente può chiedere, in un'unica soluzione entro trenta giorni dalla presentazione del Piano di Utilizzo, integrazioni alla documentazione presentata”*;

DATO ATTO che, con nota PGRN/2016/5416 del 27/07/2016, si è provveduto a chiedere integrazioni documentali alla Ditta, ai fini dell'approvazione del Piano;

DATO ATTO che in data 30/08/2016 la Ditta ha presentato le integrazioni richieste (documentazione acquisita agli atti di ARPAE - SAC di Rimini con PGRN/2016/6300, PGRN/2016/6301 e PGRN/2016/6302);

DATO ATTO che con nota PGRN/2016/7232 del 28/09/2016 si è provveduto a trasmettere agli enti competenti il Piano e relativi elaborati al fine di ottenere i rispettivi pareri di competenza;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio del presente provvedimento di approvazione, sono stati presentati i seguenti elaborati, depositati agli atti di ARPAE - SAC di Rimini:

- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo – Elaborato MARPGR0400 del 27/06/2016;
- Allegato A – Elaborato MARPGT0100 – Planimetria generale su CTR;
- Allegato B – Elaborato MARPGT0400 – Planimetria con ubicazione delle indagini;
- Allegato C – Analisi chimiche;
- Allegato D – Autorizzazione all'esecuzione del progetto di ripristino ex cava di argilla in Località Pianacci: Soc. SO.MI.ES. rilasciata dal Comune di San Leo con atto n. 117 del 26/03/2016;
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo – Elaborato MARPGR0401 del 08/08/2016, che integra il precedente;
- Allegato A – Attestazione del legale rappresentante della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, del DM 161/2012;
- Allegato B – Elaborato MARPGT0301 – Planimetria generale su ortofoto;
- Allegato C – Tavola 8: Quadro degli obiettivi generali e schema degli assetti strutturali del PSC del Comune di San Leo;
- Allegato D - Tavola 5: Ambiti territoriali, nuclei sparsi e manufatti isolati del PSC del Comune di San Leo;
- Allegato E – Relazione geologico-tecnica del giugno 2016 redatta dal Geol. Fabio Fabbri;

- Allegato F – Accordo sottoscritto con la Ditta SO.MI.ES. per la cessione e relativa accettazione dell'esubero dei materiali argillosi;

ESAMINATO il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, di seguito brevemente descritto:

- Per quanto riguarda la formazione alluvionale (ghiaia):
 - Per le opere fuori alveo, il sito di riutilizzo sarà in parte lo stesso sito di produzione, in parte verrà riutilizzato per la risagomatura del canale consortile;
 - Per le opere in alveo, il sito di riutilizzo coincide con il sito di produzione;
- Per quanto riguarda la formazione argillosa: sia per le opere fuori alveo che per le opere in alveo, il sito di utilizzo sarà il sito interessato dal progetto di “Ripristino ex cava di argilla in località Pianacci” nel Comune di San Leo (RN), autorizzato con Determina del Comune di San Leo n. prot. 117 del 26/03/2016;
- Non saranno predisposti appositi siti di deposito temporaneo. Il materiale proveniente dagli scavi sarà accumulato accanto ai siti di produzione per la quantità di materiale necessaria al riutilizzo immediato. Per le quantità in esubero di materiale alluvionale, questo verrà riutilizzato contestualmente alle operazioni di scavo. Per le quantità in esubero di materiale argilloso, questo verrà tempestivamente allontanato dal cantiere;
- I campioni per la verifica dello stato di contaminazione sono stati prelevati dai sondaggi a carotaggio continuo effettuati sulle seguenti opere puntuali: Dissabbiatore, Vasca di carico e Centrale di Turbinamento. I campioni prelevati riguardano esclusivamente la formazione argillosa, che avrà un sito di utilizzo diverso da quello di produzione, e sono stati prelevati un numero di campioni congruente con la massima profondità dell'opera;
- I campioni analizzati non registrano il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, come si evince dai risultati delle analisi chimiche riportati nell'Allegato C – Analisi Chimiche, per i parametri analitici di cui all'Allegato 4 del DM 161/2012;
- Il valore totale dei volumi di esubero del materiale argilloso che verrà conferito presso il sito ex cava di argilla in località Pianacci nel Comune di San Leo è pari a 3108,17 m³;

DATO ATTO che hanno espresso parere favorevole i seguenti soggetti:

- Comune di Verucchio (Prot. 12848 del 10/10/2016, acquisito agli atti di ARPAE–SAC di Rimini con PGRN/2016/7573 del 11/10/2016);

- Servizio Territoriale di ARPAE di Rimini (acquisito agli atti di ARPAE-SAC di Rimini con PGRN/2016/8080 del 02/11/2016);
- Comune di San Leo (Prot. 8065/P del 08/11/2016, acquisito agli atti di ARPAE-SAC di Rimini con PGRN/2016/8359 del 11/11/2016), con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

CONSIDERATO che le valutazioni effettuate e i pareri acquisiti non hanno evidenziato elementi ostativi o criticità non superabili con prescrizioni derivanti dall'approvazione del Piano in oggetto;

DATO ATTO che con richiesta (PGRN/2016/8160 del 04/11/2016) effettuata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia, si è verificato che a carico della Società GecoHydro Srl e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 01/12/2016 (PGRN/2016/9056) non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

RICHIAMATE:

- la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

SU PROPOSTA del Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Claudia Ozzi;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATO che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

- 1) di approvare il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e relativi allegati, così come presentato dalla Società GecoHydro Srl ed agli atti di ARPAE - SAC di Rimini, relativo alla realizzazione dell’impianto idroelettrico sul Fiume Marecchia per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 1265 kWe (480 kW di potenza nominale di derivazione idroelettrica) e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, ubicato in Comune di Verucchio (RN), Località ponte Verucchio (in Demanio Idrico Foglio 15, Part.lle 33 e 191) e in parte all’interno del Demanio Idrico in Comune di Poggio Torriana;
- 2) di stabilire che, ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D.M. 161/2012, la data di inizio lavori è fissata al 24/08/2016 e la data di fine lavori relativamente alle opere previste dal Piano di Utilizzo è fissata al 27/08/2018;
- 3) di stabilire che, ai sensi dell’art. 5 comma 7 del D.M. 161/2012, allo scadere dei termini di cui al punto precedente viene meno la qualifica di sottoprodotto del materiale da scavo con conseguente obbligo di gestire il predetto materiale come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006. Resta impregiudicata la facoltà di presentare, entro i due mesi antecedenti la scadenza dei predetti termini, un nuovo Piano di Utilizzo che ha la durata massima di un anno;
- 4) di stabilire che, ai sensi dell’art. 5 comma 8 del D.M. 161/2012, in caso di violazione degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo, viene meno la qualifica di sottoprodotto del materiale da scavo con conseguente obbligo di gestire il predetto materiale come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- 5) di stabilire che, ai sensi dell’art. 5 comma 9 del D.M. 161/2012, fatto salvo quanto previsto dal punto precedente, il venir meno di una delle condizioni di cui all’articolo

4, comma 1 del D.M. 161/212, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto;

- 6) di stabilire che nessuna attività di scavo/sbancamento e di produzione delle terre e rocce da scavo è ammessa prima dell'approvazione del suddetto Piano;
- 7) di prescrivere che, come da parere del Comune di San Leo (Prot. 8065/P del 08/11/2016, acquisito agli atti di ARPAE-SAC di Rimini con PGRN/2016/8359 del 11/11/2016), le attività di cui al Piano di Utilizzo sono rilevanti nei confronti della Soc. SO.MI.ES. srl., gestore del sito, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui alla convenzione vigente con il Comune di San Leo, con particolare riferimento all'art. 5 della stessa, alle cui prescrizioni interamente si rimanda;
- 8) di stabilire che, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 del D.M. 161/2012, il Piano di Utilizzo nonché le dichiarazioni rese conformemente all'articolo 6 del D.M. 161/2012, devono essere conservati presso il sito di produzione del materiale escavato o presso la sede legale del proponente e, se diverso, anche dell'esecutore. Tale documentazione è conservata per cinque anni e resa disponibile in qualunque momento all'Autorità di controllo che ne faccia richiesta;
- 9) di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 del D.M. 161/2012, in caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1 del D.M. 161/2012 indicati nel Piano di Utilizzo, il proponente o l'esecutore aggiornano il Piano di Utilizzo secondo la procedura prevista all'articolo 5 del D.M. stesso. Costituisce modifica sostanziale:
 - a. l'aumento del volume in banco oggetto del Piano di Utilizzo in misura superiore al 20%;
 - b. la destinazione del materiale escavato ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo;
 - c. la destinazione del materiale escavato ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo;
 - d. la modifica delle tecnologie di scavo.

In tali casi, si opera secondo quanto stabilito all'art. 8 commi 3-4-5 del D.M. 161/2012;

- 10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.M. 161/2012 e come indicato nel Piano di Utilizzo, l'esecutore del piano sarà la Ditta B&B di Bartolini Bernardo e Samuele, con sede in Via Leonardo da Vinci 19/P, 47021 San Piero in Bagno (FC), che è tenuta a far proprio e rispettare il Piano di Utilizzo e ne è responsabile;
- 11) di stabilire che, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 161/2012, l'esecutore del Piano

- di Utilizzo redigerà la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità del materiale di cui agli allegati 6 e 7 del D.M. stesso;
- 12)** di stabilire che tutte le fasi successive all'uscita del materiale dal sito di produzione sono vincolate al rispetto dell'art. 11 del D.M. 161/2012 ("Trasporto");
- 13)** di stabilire che l'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità al Piano di Utilizzo è attestato dall'esecutore all'autorità competente, nella forma e nei modi stabiliti dall'art. 12 del D.M. 161/2012 ("Dichiarazione di avvenuti utilizzo – DAU");
- 14)** di comunicare l'avvenuto rilascio del presente provvedimento al soggetto interessato, precisando le modalità del ritiro del provvedimento stesso;
- 15)** di trasmettere copia del presente atto al Comune di San Leo, al Comune di Poggio Torriana, al Comune di Verucchio, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini, ad AUSL Romagna – Sez. Rimini, al Consorzio di Bonifica della Romagna, alla Soc. SO.MI.ES., ciascuno per le proprie rispettive competenze;
- 16)** di dare atto della pubblicazione da parte di ARPAE-SAC di Rimini del presente provvedimento sul sito ufficiale di ARPAE;
- 17)** di individuare nella Dott.ssa Claudia Ozzi il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
- 18)** di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini;
- 19)** di informare che contro il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del Provvedimento stesso;
- 20)** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 21)** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n°190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.